



Verbale del 7 novembre 2019

1222-2022: otto secoli di storia che l'Università di Padova, una delle più antiche del mondo, si appresta a celebrare con una serie di eventi e pubblicazioni, già in atto.

Ce ne parlano **Annalisa Oboe** e **Telmo Pievani** nell'incontro del 7 novembre u.s., coordinato da **Donatella Lombello**, presso la stessa Università di Padova, Dip. FISPPA.

Annalisa Oboe è Ordinaria di Letteratura Inglese e Studi postcoloniali presso il Dipartimento di Studi Linguistici e Letterari (DiSLL), Prorettrice alle Relazioni culturali, sociali e di genere dell'Università di Padova e curatrice, tra gli altri incarichi, del palinsesto UNIVERSA, che ha visto 5 mila bambini coinvolti in lezioni accademiche.

Telmo Pievani è Ordinario di Filosofia delle scienze biologiche, di Divulgazione naturalistica, in co-affidamento di Bioetica e Normative per le Biotecnologie presso il Dipartimento di Biologia dell'Università di Padova: tra le sue molte altre funzioni dal 2016, è Delegato del Rettore per la Comunicazione Istituzionale presso l'Università di Padova.

I due docenti sono co-direttori delle Collane per bambini e ragazzi "Storie libere", editrice Carthusia, e "I libri dell'Orto", Editoriale Scienza. Esse fanno parte di un Progetto innovativo, di ampio respiro, attento alle questioni di genere, rivolto ai bambini/e e ai ragazzi/e secondo i valori fondanti dell'ateneo: libertà di ricerca e apertura al mondo. Divulgare il sapere accademico al mondo esterno, recuperare la storia dell'università patavina intrecciando narrazione, scienza, storia e fornendo occasioni per eventi collaterali, quali: laboratori, mostre, incontri con le scuole sono, perciò, gli obiettivi.

La Collana "Storie libere" (Ed. Carthusia), di narrativa illustrata, prevede l'uscita, entro il 2022, di otto libri dedicati a otto grandi personaggi, figure femminili comprese, della storia dell'ateneo patavino, che si sono distinti per le intuizioni rivoluzionarie, per l'apporto delle loro conoscenze, per la forza innovatrice della libertà (secondo il motto *Universa universis patavina libertas*).

I testi, accompagnati da schede di approfondimento, il cui rigore scientifico è avvalorato dalla collaborazione con esperti dell'Università, usciranno annualmente in primavera e in autunno; quelli sui personaggi maschili avranno autrici donne, quelli femminili viceversa.

Sono già sul mercato: *Noi, Galileo e la luna* (Sabina Colloredo, ill. di Sonia Maria Luce Possentini, ed. Carthusia, Milano, ottobre 2018); *Milla* (Antonio Ferrara, ill. di Angelo Ruta, Carthusia, Milano, marzo 2019); *Il mistero dell'anatomista* (Luisa Mattia, ill. di Marco Brancato, Carthusia, Milano, 31 ottobre 2019).

Emblematico e originale già nel titolo il testo su Galileo, dove il *Noi* rimanda al racconto dello scienziato fatto con uno sguardo femminile familiare: le due reali Virginie di famiglia - "noi", appunto! - la sorella, che confidenzialmente lo chiama *Gali* e la figlia.

Ne esce il ritratto dell'uomo-scienziato famoso nel mondo, che a Padova, in gran libertà, ha potuto "esplorare" il cielo, le stelle, i pianeti, confermare le sue teorie, vivere i migliori diciotto anni della sua vita.

Il secondo libro è dedicato alla figura di Massimilla Baldo Ceolin (1924- 2011), la prima donna titolare di una cattedra presso l'Università patavina, dal 1222, anno della sua fondazione. Docente di Fisica Superiore, studiosa delle particelle, riesce a scovare l'antiparticella dell'iperone lambda, che le attribuisce il nome de " la signora dell' antilambda". La sua determinazione e le sue capacità le consentono di ricoprire vari prestigiosi incarichi nel mondo e di darsi da fare, pure, per l'istituzione di un premio di divulgazione scientifica per i ragazzi.

Grazie al dialogo serrato tra il personaggio fittizio Elena, la *ficcanaso*, otto anni, e Milla, il testo cattura il lettore, lo incuriosisce e gli spiega con un linguaggio semplice contenuti scientifici complessi.

La terza pubblicazione ricostruisce come un giallo la vita di Andrea Vesalio, l'anatomista che dimostra che i corpi si possono curare solo se si sa come sono fatti. La morte improvvisa di un uomo viene attribuita dalla sua famiglia a un maleficio, ma l'anatomia eseguita davanti al tribunale con il Podestà ne svela la vera causa. Va ricordato che Padova, con il più antico teatro anatomico stabile al mondo, risalente al 1595, è anche la città d'origine della medicina legale.

Anche la collana "I libri dell'Orto" comprenderà otto libri illustrati, di divulgazione scientifica, dedicati alle tematiche intorno a cui si è sviluppato l'Orto botanico di Padova (1545), il più antico orto universitario del mondo, un laboratorio, con le sue 3500 specie, di ricerca e di conservazione della biodiversità del Pianeta.

Si tratta di libri eterogenei sia per dimensioni, sia per l'età degli utenti a cui si rivolgono: sono di contenuto naturalistico elaborato in collaborazione con l'Orto botanico dell'Università di Padova.

Il volume *Con le mani nella terra. Alla scoperta del mondo vegetale* (testi e illustrazioni di Emanuela Bussolati, Editoriale Scienza, FI-TS, aprile 2019) invita a conoscere, in modo simpatico, le piante e la loro vita, incuriosendo e stimolando il lettore a partire dagli otto anni. Alla rigorosità scientifica dei contenuti e del linguaggio, abbina la parte pratico-operativa con giochi, curiosità, suggerimenti per fare il fogliario, per raccogliere i semi, per piantare le piante, fino a insegnare a preparare un *pranzo verde*.

Più complesso, rivolto ai ragazzi più grandi è *Piante in viaggio* (Telmo Pievani, Andrea Vico, ill. di Nicolò Mingolini, Editoriale Scienza, FI-TS, settembre 2019).

Nonno Bruno propone alla nipote Giulia di andare al *Mercato Grande*, il più ricco mercato ortofrutticolo della città, per trovare frutta e verdura provenienti da varie parti del mondo; così alla sera potranno fare una *cena mondiale*. Oltre alla scoperta delle molte piante, il testo propone anche la storia dell'agricoltura, che ha cambiato l'uomo e il paesaggio e, in chiusura, una serie di ricette dal mondo.

Per Telmo Pievani è molto importante la narrazione, ma anche condividere il metodo scientifico. Nel suo libro *Sulle tracce degli antenati. L'avventurosa storia dell'umanità* (Telmo Pievani, ill. di Adriano Gon, Ed. Scienza, FI-TS, 2016), nato da una spinta polemica a seguito di inadeguati cartelloni scolastici, pone l'attenzione sull'evoluzione

umana ribaltandone la marcia, che non è lineare, come pensavano gli stessi scienziati fino a pochi anni fa, ma “a cespuglio”. Si tratta di un modello molto più difficile, contro-intuitivo, con più informazioni e domande. 100 mila anni fa, ad esempio, vivevano contemporaneamente ben cinque specie di *Homo* e l’una non si è evoluta dalla precedente, come già aveva intuito Darwin. L’evoluzione umana è una continua scoperta. Perché l’*Homo sapiens* è l’unica specie rimasta? Non c’è ancora una risposta. Non sappiamo neppure da dove ha avuto origine il genere umano, ma certamente non da *Lucy*; il nostro antenato è *Panomo* (*Pan* e *Homo*, i due generi, scimpanzé e umani, sopravvissuti), vissuto in Africa circa 6 milioni di anni fa, che per ora è un fantasma, senza tracce concrete.

La Segretaria: Lucia Zaramella